Unione Reno Galliera

Provincia di Bologna

Comune di
ARGELATO

PSC

ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

VALSAT / VAS

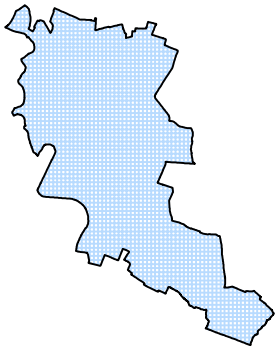
Dichiarazione di sintesi sul procedimento di valutazione ambientale strategica

(art. 17 c.1 lett.b - D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e int.)

Sindaco
Luigi Pasquali

Segretario comunale
Dott. Fausto Mazza

Responsabile Ufficio di Piano
Arch. Piero Vignali



approvazione delib. C.C n. 14 del 27.03.2009

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PSC: delibera del Consiglio Comunale n. del marzo 2009

DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.
Conseguentemente anche per il PSC del Comune di Argelato è stata redatta tale valutazione, in approfondimento della Valsat preliminare del Piano Strutturale Comunale redatto in forma associata.
Tale atto, è stato sottoposto all'esame della Provincia quale autorità competente, che , a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

ll presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di Argelato.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa infatti individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della VALSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute in particolare nel Documento Preliminare del PSC Associato, la VALSAT/VAS fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano, e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Il processo di consultazione e partecipazione preliminare (in sede di PSC Associato)

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC in forma associata per l'Unione Reno Galliera, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti I soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

Tale consultazione è stata finalizzata ad una prima valutazione degli effetti delle scelte di pianificazione contente nel Documento Preliminare a livello dell'Unione, per poter declinarne i contenuti, con i necessari approfondimenti, nell'ambito del Rapporto Ambientale/Valsat del PSC comunale.

Tale coinvolgimento preliminare, in sede di PSC Associato, ha consentito già in questa fase di recepire i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.), contributi che sono stati messi agli atti della Conferenza ed allegati al Verbale conclusivo della stessa.

Tale attività di concertazione e le valutazioni conclusive, sono state alla base della redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito, a sua volta, di addivenire alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione a livello associato.

I contenuti della Valsat Preliminare e in sede di PSC Comunale

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente gli effetti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali in via prioritaria come conferma di aree già previste nei PRG Vigenti e non attuate;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- riconoscere all'interno del Territorio Urbanizzato ambiti di riqualificazione (sia di riqualificazione urbana che di sostituzione edilizia) per quanto riguarda tessuti incongrui rispetto al contesto urbano esistente;

- riconoscere per taluni di questi ambiti, una vocazione di “riqualificazione urbana” ovvero interventi nei quali viene richiesto, in via generale, la realizzazione di dotazioni territoriali finalizzati anche al recupero di carenze pregresse in aree o zone limitrofe;
- individuare i poli di sviluppo produttivo nei luoghi già oggetto di valutazione in quanto discendenti dall’ Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi di sviluppo, sottoscritto dai comuni dell’Unione nel novembre del 2007;
- individuare i nuovi Poli funzionali e quelli esistenti in relazione alla concertazione effettuata in sede di redazione del Documento Preliminare in forma Associata e nel rispetto degli indirizzi del PTCP.

Il PSC del Comune di Argelato ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat a livello associativo recependone i contenuti e le valutazioni.

La consultazione e le valutazioni sulla Valsat in sede di PSC comunale

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat e la Sintesi non tecnica, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.
Nell’ambito del medesimo procedimento, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:
- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna

Nel periodo successivo all’Adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri di Arpa ed Ausl, dell’Autorità di Bacino, sottoforma di osservazione al PSC, oltre alle riserve ed al parere motivato sulla Vas da parte della Provincia di Bologna.

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni sia nelle norme del PSC che nell’elaborato di Valsat; il contenuto di tali pareri, con le relative risposte dell’Amministrazione Comunale, è riportato nell’apposito elaborato di controdeduzioni.

Di seguito riportiamo i contenuti sommari delle osservazioni di Arpa, Ausl e dell’Autorità di Bacino, nonché del Parere Motivato della Provincia nell’ambito dell’espressione delle riserve al PSC.

Parere Ausl ed Arpa
- *Si richiede di esplicitare che tutte le edificazioni residenziali in ambiti posti in prossimità della SP 3 Trasversale di Pianura, siano collocate ad una distanza non inferiore a 100 m dalla infrastruttura stessa;*
- *Per tutti gli ambiti di riqualificazione che comportano la riconversione da funzioni produttive ad usi residenziali si richiede come condizionamento ambientale l'obbligo di eseguire un'indagine preliminare sullo stato di qualità del suolo e del sottosuolo, come peraltro indicato anche nelle NTA del PSC*
- *Per l'ambito AR B_H, introdotto in sede di PSC comunale, si rileva una elevata criticità per l'uso residenziale sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria ritenendo pertanto preferibile che la realizzazione della quota residenziale non sia da considerarsi prioritaria ma vada considerata una volta che sia stata realizzata la modifica al tracciato della SP 3.*

- *Si segnala che con l'approvazione del D.M. 29/05/08 che definisce le modalità tecniche per il calcolo dell'ampiezza delle fasce di rispetto degli elettrodotti e con la successiva abrogazione della normativa regionale in merito, si è modificato il quadro di riferimento, per cui occorrerà rivalutare questo aspetto.*

Tali osservazioni sono state accolte con la modifica e/o l'aggiornamento delle corrispondenti schede d'ambito o della parte normativa corrispondente.

Parere Autorità di Bacino

- *Riportare le condizioni di invarianza idraulica sia nella Carta Unica del Territorio che nelle NdA.*
- *Si richiede di integrare, modificare o correggere alcuni parti normative riguardanti il sistema idrografico ed in particolare la "definizione del sistema, le politiche attuative del sistema degli alvei, delle fasce di tutela e di pertinenza fluviale.*
- *Relativamente all'attuazione della nuova "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura del Bacino del Reno",ed in relazione ai futuri Piani Consortili Intercomunali si manifesta l'opportunità di introdurre nel PSC la disciplina che regolamenti l'utilizzo delle aree inondabili senza che ciò comporti procedure di variante al PSC (viene proposta a tal proposito una formulazione normativa).*

Le osservazioni sono state accolte apportando i necessari adeguamenti normativi e cartografici connessi, ed in particolare con una nuova formulazione all'Art. 16 delle norme del PSC.

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente

Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale /Valsat e la sintesi delle risposte.

Si esprime pertanto una valutazione positiva relativa ai contenuti del Rapporto Ambientale /Valsat e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC, richiamando però la necessità di integrare nel piano approvato le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve di cui al punto 1 della presente relazione istruttoria:

- *recepire alcuni ulteriori condizionamenti all'attuazione finalizzati a garantire la sostenibilità ambientale delle scelte insediative, indicati anche nei contributi degli Enti competenti in materia ambientale e puntualmente richiamati nelle riserve n. 6 e 7, da aggiungere alle prestazioni ambientali comuni per gli ambiti per nuovo insediamento e da riqualificare e per alcuni specifici ambiti del territorio urbanizzabile;*
- *per l'ambito produttivo sovracomunale recepire l'obiettivo di qualificazione come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), di cui alla riserva n. 8;*
- *integrare il Documento Ambientale/VALSAT con le schede relative ai nuovi ambiti produttivi e ai poli funzionali, richiamando anche i condizionamenti definiti negli Accordi Territoriali sottoscritti, come indicato nelle riserve 8 e 10;*
- *recepire le aree di danno conseguenti all'ampliamento dell'insediamento a rischio d'incidente rilevante BRENNTAG di Bentivoglio, di cui alla riserva n. 9;*
- *in materia di rischi naturali e sicurezza del territorio, dichiarare nel PSC che i dati geologici, idrogeologici, geognostici e di pericolosità sismica dovranno essere propedeutici agli approfondimenti necessari per i POC e i PUA e per la disciplina del RUE e che, in tema di rischio idraulico, nella fase di POC si dovrà fare riferimento ai "Piani Consortili Intercomunali" elaborati dagli Enti idraulici competenti, come richiamato nella riserva n. 13.*
- *integrare il Rapporto Ambientale con un piano di monitoraggio, che preveda le modalità e i tempi di svolgimento ed individui le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs 4/2008.*

In relazione alla presenza all'interno del territorio comunale della Zona di Protezione Speciale "Bacini dell'Ex Zuccherificio e golena del Fiume Reno", ai sensi della LR 7/2004 recante norme in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la rete Natura 2000 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97, il PSC deve essere corredato da una Valutazione d'incidenza effettuata dal soggetto competente all'approvazione del piano. Tale valutazione è finalizzata alla verifica dell'eventualità che gli interventi previsti nel piano, presi singolarmente o congiuntamente ad altri, possano determinare significative incidenze negative sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, ed è effettuata nell'ambito della Valsat.
A questo proposito il D.Lgs. 152/2006 corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, all'articolo 10 comma 3, stabilisce che la VAS comprende le procedure della Valutazione d'incidenza, e a tal fine il Rapporto Ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del Decreto n. 357/97 e la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza.
Nel caso specifico, quindi, non essendo il Rapporto Ambientale/Valsat dotato del necessario Studio d'incidenza relativo alla Zona di Protezione Speciale "Bacini dell'Ex Zuccherificio e golena del Fiume Reno" e delle aree ad essa contigue, come ad esempio l'areale 16 destinato a funzioni produttive (come era stato concordato in sede di Accordo di pianificazione), in questa sede non è possibile esprimere le valutazioni della Provincia in ordine all'incidenza del piano sulla ZPS compresa nel territorio del Comune di Argelato e dunque di dare atto nel presente Parere Motivato degli esiti della Valutazione di incidenza.
Non essendo possibile in questa sede dare atto degli esiti della Valutazione di incidenza nel Parere Motivato, ai fini dell'approvazione del PSC è necessario che il Comune predisponga lo "Studio di incidenza" relativo alla Zona di Protezione Speciale "Bacini dell'Ex Zuccherificio e golena del Fiume Reno", prevedendo la necessaria consultazione e informazione del pubblico. Tale studio dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Provincia, che dovrà integrare anche il proprio Parere Motivato.

Tutte le valutazioni della Provincia sopraripportate hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda, il Piano di monitoraggio, rappresenta un impegno che il Comune ha già assunto nel momento in cui ha sottoscritto l'Accordo di Pianificazione. Gli indicatori sono già stati individuati e indicati nella Valsat. Si è attivata una collaborazione con l'ARPA e l'Ausl al fine di individuare "indicatori" condivisi nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di assunzione dei dati. Tutto ciò sarà reso operativo a partire dall'inizio del processo attuativo dei PSC, e relativi POC e PUA, nell'ambito dell'Unione Reno Galliera. Sarà l'Ufficio di Piano a gestire tale monitoraggio, con le responsabilità che sono state già delegate dai Comuni dell'Unione a mezzo di convenzione.

Per quanto riguarda invece il rilievo concernente la necessità dello "Studio di Valutazione d'Incidenza dell'area "Ex zuccherificio", ricadente nell'ambito della Zona di Protezione Speciale "Bacini dell'Ex Zuccherificio e golena del Fiume Reno", l'approvazione del PSC prevede il "congelamento" sia relativamente alla parte normativa che cartografica.dell'ambito n. 16, inserito nella zona stessa, e delle aree limitrofe individuate in ZPS,
Pertanto l'efficacia delle corrispondenti norme e delle previsioni cartografiche, si concretizzerà solo a seguito del completamento delle procedure amministrative di adozione della Valsat integrata dallo Studio di Valutazione d'Incidenza, di cui alla LR 7/2004.

<u>Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia</u>
La risposta specifica ai pareri citati, alle riserve ed al parere motivato della Provincia, con le relative deduzioni, sono riportate nell'apposito elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VAS" con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa del PSC che nell'elaborato di Valsat.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VAS".